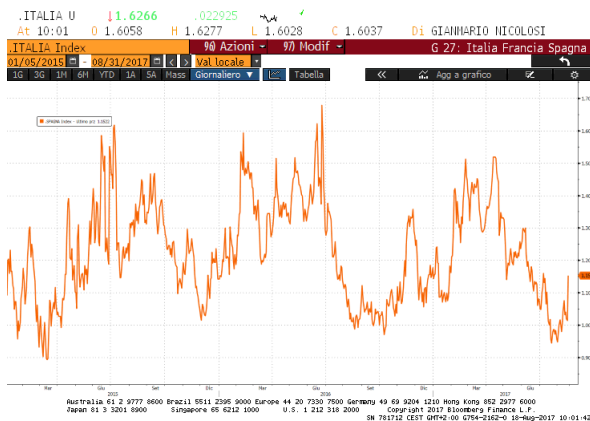




## Sotto i riflettori

### Spread di rendimento Bonos/Bund a 10 anni: andamento



Fonte: Bloomberg

### L'analisi dei mercati

- Seduta tranquilla quella di ieri, almeno sul fronte dei mercati, in attesa dell'incontro della prossima settimana fra i principali banchieri centrali (il consueto simposio annuale di Jackson Hole si terrà dal 24 al 26 agosto). Per l'Area euro, le indicazioni dei più recenti dati macro sono quelle di una crescita senza inflazione: i numeri indicano un tasso annuo dell'1,3%, ancora lontano da quel 2,0% indicato dalla Bce come valore obiettivo e toccato a febbraio solo grazie alla dinamica dei prezzi del petrolio. In un contesto di bassi scambi, i principali indici azionari segnano perdite che risultano più accentuate per gli indici di Wall Street che per quelli dell'Area euro. I rendimenti sui titoli di Stato questa mattina si riducono soprattutto per Treasury e Bund; gli spread tra i Paesi periferici e la Germania restano poco variati, con l'eccezione del Bonos/Bund che risente dei tragici avvenimenti di ieri e si porta a 115bp. Sui mercati valutari si apprezza lo yen contro dollaro ed euro a fronte di un cambio Eur/Usd stabile in area 1,1750 punti.

### Market movers

- Europa: oggi i prezzi alla produzione tedeschi.
- Stati Uniti: oggi la fiducia dei consumatori elaborata dall'Università del Michigan.

## Mercati Finanziari

### Tassi

- Seduta senza spunti di rilievo sul fronte macro, che vede una limatura dei rendimenti soprattutto sui titoli tedeschi e statunitensi. Soffre il mercato spagnolo, che risente dei tragici avvenimenti di ieri: il Bonos decennale passa da 1,45% ad 1,55% con il differenziale Bonos/Bund che si allarga di oltre 10bp e questa mattina tratta in area 115bp; quasi fermo il Btp/Bund che scambia appena oltre i 160bp. Questa mattina lo Schatz tedesco scambia a -0,71%, il Bund a +0,41%; negli Stati Uniti il biennale tratta all'1,30%, il decennale a 2,20%.
- Sul mercato interbancario all'ultimo fixing la curva Euribor si collocava tra il -0,371% della scadenza ad un mese e il -0,158% di quella ad un anno. In assestamento al ribasso i tassi impliciti dei future Euribor a 3mesi: il giugno 2019 tratta a -0,08%, il future



dicembre 2019 a +0,03%, il giugno 2020 scambia al +0,16%.

#### **Azionario**

- Seduta negativa quella di ieri per le principali piazze azionarie, con perdite inferiori al punto percentuale per i principali listini dell'Area euro mentre i cali degli indici di Wall Street sono compresi tra un punto e due punti percentuali. Il FtseMib si allontana dalla soglia dei 22mila punti. L'indice EuroStoxx50 ha terminato la seduta a 3.462 punti (-0,65%), il Dax chiude a 12.203 punti (-0,49%), il FtseMib a 21.788 punti (-0,89%); a Wall Street il Dow Jones ha chiuso a 21.750 punti (-1,24%), lo S&P500 a 2.430 punti (-1,54%) ed il Nasdaq Composite a 6.221 punti (-1,94%). Questa mattina il Nikkei chiude la seduta con un sensibile calo a 19.470 punti (-1,18%).

#### **Materie prime**

- Stabili le quotazioni delle materie prime, con l'indice Crb che conclude la seduta a 175 punti. In assestamento al rialzo le quotazioni del petrolio: questa mattina il Wti scambia a 47,30 dollari al barile mentre il Brent scambia a 51,20 dollari.

#### **Mercati Valutari**

##### **Yen**

- Nelle ultime ore si rivaluta la divisa nipponica, che recupera terreno sia contro euro che contro dollaro. Nei confronti della divisa unica tratta poco oltre i 128 punti, verso il biglietto verde scambia a 109 punti: entrambi rappresentano i valori minimi toccati la scorsa settimana, in concomitanza con l'accentuarsi delle tensioni tra Corea del Nord e Stati Uniti. Il cambio Eur/Usd resta stabile intorno a 1,1750 punti.

#### **Macroeconomia**

##### **Area euro**

- I dati finali relativi a luglio confermano che l'inflazione dell'Area euro non sta ancora puntando all'obiettivo del 2,0%: il tasso annuo totale si conferma all'1,3% di giugno, il tasso "core", che esclude le voci volatili di energia ed alimentari, sale all'1,2% dall'1,1% del mese precedente.

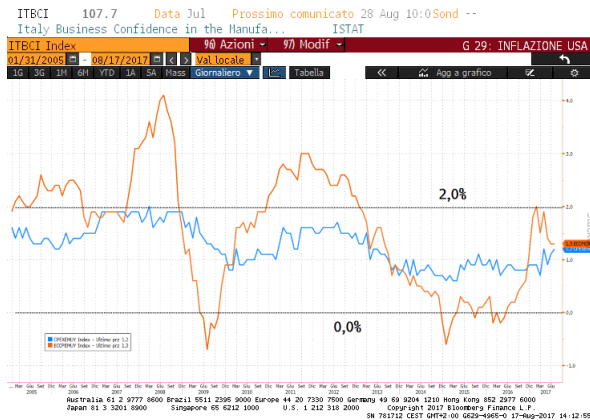
##### **Stati Uniti**

- A luglio la crescita della produzione industriale rallenta leggermente: +0,2% su base mensile, rispetto al +0,4% di giugno. L'utilizzo degli impianti è al 76,7%.
- L'indice principale, che anticipa i trend dell'economia nei sei/nove mesi successivi alla rilevazione, a luglio segna un aumento dello 0,3% su base mensile (+0,6% a giugno).
- Calo inferiore al consenso di mercato per l'indice sulla fiducia commerciale elaborato dalla Fed di Philadelphia: ad agosto scende a 18,9 punti rispetto ai 19,5 del mese precedente.



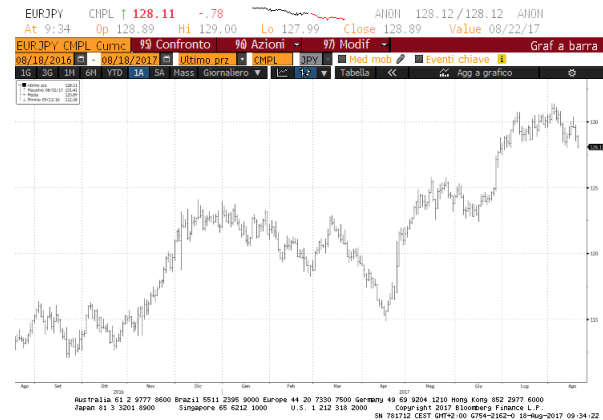
**Grafici & Calendario**

**Area euro, Prezzi al consumo totale e "core" a/a: andamento dal 2005**



Fonte: Bloomberg

**Cambio Eur/Jpy: andamento**



Fonte: Bloomberg

**Calendario del 18 agosto**

Paese	Ora	Dato	Periodo	Consensus	Precedente
Germania	8:00	Prezzi alla produzione	lug. % m/m	0,0	0,0
Germania	8:00	Prezzi alla produzione	lug. % a/a	2,2	2,4
Stati Uniti	16:00	Sentimento Università del Michigan	ago. indice	94,0	93,4

Fonte: Bloomberg



**Tabelle & Glossario**

**Tassi, materie prime e cambi**

Euribor			Irs			Valute		
1 mese	-0,371	0,000	1 anno	-0,255	0,000	EurUsd	1,1750	0,0009
3 mesi	-0,329	0,000	2 anni	-0,175	-0,001	EurJpy	128,1100	-0,7800
6 mesi	-0,271	0,000	3 anni	-0,063	-0,004	EurGbp	0,9112	-0,0005
9 mesi	-0,211	0,000	4 anni	0,065	-0,008	EurChf	1,1311	0,0016
12 mesi	-0,158	0,000	5 anni	0,202	0,010	EurCad	1,4855	-0,0002
			6 anni	0,335	0,008	EurAud	1,4856	0,0011
			7 anni	0,468	0,007	EurNok	9,3292	-0,0075
Commodity			8 anni	0,598	0,008	EurPln	4,2715	0,0018
Wti	47,26	0,17	9 anni	0,718	0,004	EurRub	69,8230	0,5274
Brent	51,19	0,16	10 anni	0,831	0,017	EurCny	7,8477	0,0118
Oro	1299,30	6,90	15 anni	1,228	0,005	EurInr	75,3310	-0,0380
Argento	17,14	0,08	20 anni	1,406	0,006	EurKwd	0,3547	0,0001
Rame	295,20	1,40	30 anni	1,499	0,003	EurZar	15,5395	0,0448
Caffè	132,05	-2,45						
Tassi a 10 anni			Spread a 10 anni			Future Euribor		
Btp	2,029	-0,009	Btp/Bund	1,617	0,003	dic-18	-0,195	0,000
Bund	0,412	-0,012	Btp/Bonos	0,472	-0,001	dic-19	0,035	-0,015
Treasury	2,196	0,011	Bonos/Bund	1,145	0,004	dic-20	0,310	-0,005

Valori alle 9:00, variazioni assolute rispetto alla chiusura del giorno precedente  
Euribor fixing del giorno precedente

Fonte: Bloomberg

**Le parole per capire l'economia e la finanza**

**Indice Philadelphia Fed**

- L'indice Philadelphia Fed è un indicatore regionale che misura le condizioni correnti del settore manifatturiero all'interno del distretto di Philadelphia, ossia il terzo più ampio di tutti gli Stati Uniti. Nasce da un'indagine condotta dalla Fed di Philadelphia sulle condizioni generali di salute dell'economia e delle imprese. I partecipanti all'intervista devono indicare, secondo una propria valutazione, i cambiamenti rispetto al mese precedente e le previsioni per i prossimi sei mesi. L'indice generale segnala una crescita quando è sopra lo zero ed una contrazione quando è sotto lo zero. Ci sono poi varie componenti, come quella dei prezzi pagati, dei prezzi ricevuti, dell'occupazione, delle ore lavorate, dei nuovi ordini e di quelli inevasi, dei tempi di consegna e degli ordini di spedizione. L'indagine è nata a maggio del 1968.

Documento completato alle ore 9:30. Fonti Reuters e Bloomberg



---

## Contatti

---

Divisione Corporate Banking  
Ufficio Informativa Finanziaria

[BNLInformativaFinanziaria@bnlmail.com](mailto:BNLInformativaFinanziaria@bnlmail.com)

Aut. Trib. Roma n° 317/01 del 11/07/2001

Direttore responsabile: Virgilio Iafrate

**Attenzione:** Il presente documento è finalizzato a fornire un'informativa a carattere generale sui principali avvenimenti del mercato finanziario. L'informativa è predisposta sulla base di dati diffusi dalle principali fonti di mercato al momento della pubblicazione, suscettibili di variare con estrema rapidità. BNL si limita a riprodurre tali dati senza alterarne il loro contenuto e, pertanto, BNL non è in alcun modo responsabile della veridicità, completezza, aggiornamento e attendibilità dei dati e delle indicazioni riportate nel presente documento. I contenuti del documento e le eventuali strategie suggerite non costituiscono raccomandazione o sollecitazione all'investimento e prescindono da specifiche esigenze finanziarie del singolo investitore e da eventuali interessi, diretti o indiretti, del Gruppo BNL che potrebbero sussistere in relazione agli strumenti finanziari e alle società descritte. Si raccomanda pertanto agli investitori di contattare il proprio intermediario di fiducia per un'accurata valutazione dell'opportunità, adeguatezza, caratteristiche e profili di rischio degli investimenti che intendono effettuare. La riproduzione, anche parziale, del presente documento, è vietata.